



SICILIA

Italia
Nostra ONLUS

SICILIA



LEGAMBIENTE

SICILIA



WWF

SICILIA

EMERGENZA RIFIUTI SUBITO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Le scriventi associazioni e organizzazioni CGIL, Italia Nostra, Legambiente, WWF hanno molto apprezzato il decreto del Presidente della Regione Lombardo, del 20 maggio scorso, che ha radicalmente innovato il sistema degli ATO in Sicilia. Inoltre, hanno anche apprezzato le dichiarazioni con le quali annuncia di voler rispettare la sentenza della Corte di Giustizia Europea del luglio 2007, che ha bocciato il bando dell'agosto 2002 e quindi dichiarate illegittime le convenzioni sottoscritte per la costruzione di quattro megasistemi incentrati sull'incenerimento dei rifiuti.

In attesa della convocazione da noi chiesta il 27 maggio scorso, le associazioni sollecitano il Presidente perché si dia corso, fin da adesso, a una seria raccolta differenziata in tutti gli ATO: una situazione di emergenza nella raccolta e smaltimento dei rifiuti non si scongiura con discariche e inceneritori. Bisogna prioritariamente ridurre i rifiuti da smaltire ad una limitata frazione, con una seria e incisiva politica di riduzione, riuso e riciclaggio.

Ormai è patrimonio comune consolidato che i rifiuti (Materiali Post Consumo) sono una risorsa se vengono considerati quali essi sono: materia seconda da riusare tal quale o utilizzare in processi produttivi di trasformazione. Il risparmio che si ottiene in materie prime (petrolio, alberi, metalli, ecc.) rende il sistema del riciclo il più vantaggioso dal punto di vista economico, il più rispettoso dell'ambiente, perché risparmia più CO2 ed energia dell'incenerimento, genera più occupazione indotta, attiva e responsabilizza i cittadini e permette l'applicazione della tariffa. Noi non vorremmo che in Sicilia si ripettesse la triste esperienza campana: in questi giorni, in quasi tutte le province siciliane emergono segnali preoccupanti. E comunque, nella nostra regione si stanno manifestando anche buoni esempi: ATO TP2, PA5, CT5, CT1, TP1. Questi dimostrano che i cittadini, se informati e seguiti da una buona organizzazione – a monte – nella gestione della raccolta, rispondono bene. Insomma: anche in Sicilia si può!

La Regione si attivi per costruire e agevolare la filiera del riciclaggio: impianti di compostaggio e piattaforme CONAI diffuse ed efficienti, attuazione della raccolta porta a porta o di prossimità ovunque, informazione diffusa sul territorio e presenza di sportelli informativi per i cittadini, applicazione della tariffa al posto della tassa (chi meno produce rifiuti indifferenziati meno paga). L'Italia è un paese leader nel mondo per le tecnologie di Trattamento Meccanico Biologico dei rifiuti urbani e per gli impianti di selezione dei materiali indifferenziati. La Sicilia può diventare una regione all'avanguardia nella gestione dei rifiuti: ci sono tutte le premesse perché i danari dei siciliani restino in Sicilia, e non si perdano – scriteriatamente – per la costruzione di impianti obsoleti, inefficienti e dannosi per l'ambiente e la salute.

Palermo 21 giugno 2008

Segretario Generale Regionale CGIL Sicilia (Italo Tripi)

Presidente Consiglio Regionale Sicilia Italia Nostra (Leandro Janni)

Presidente Legambiente CRS (Domenico Fontana)

Presidente WWF Sicilia (Anna Schirò)

CGIL SICILIA	ITALIA NOSTRA	LEGAMBIENTE	WWF SICILIA
Segreteria Regionale Siciliana	Onlus	Comitato Regionale Siciliano	Fondo mondiale per la Natura
Via Bernabei, 22 Palermo	Consiglio Regionale Sicilia	Via Agrigento, 67 Palermo	Organizzazione Onlus
Tel. 091 6867801 fax 091 6819127	Viale Conte Testasecca, 44 Caltanissetta Tel. 0934 541722 fax 0934 542677	tel.091.301663 fax 091.6264139	Via E. Albanese, 98 Palermo tel. 091.583040 fax 091 333468
